

Polizze. Ancora poco diffusi i prodotti di tutela legale in caso di controversie

Un contratto preventivo copre le spese processuali

Utili nelle cause amministrative, di lavoro e anche penali

PAGINA A CURA DI
Lorenzo Cavalca

Spese elevate e tempi lunghi per arrivare a una sentenza trasformano spesso un piccolo grattacapo legale in un'odissea giudiziaria. La giustizia italiana è infatti lenta e gli onorari degli avvocati sono piuttosto cari. Oltre a questi due elementi, bisogna considerare che spesso, durante l'iter di composizione di una controversia, può capitare di dover pagare anche il costo relativo a perizie e ad accertamenti di vario tipo.

Per evitare di dover far fronte a tutti questi versamenti, converrebbe allora aver stipulato una polizza di tutela legale (del tipo di quelle che sono illustrate nella tabella a fianco e che costituiscono alcuni

esempi legati in particolare ai singoli individui e alle famiglie). Essa assicura contro il rischio di pagare il conto all'avvocato e di dover affrontare le altre spese previste in un processo.

«Le polizze di tutela legale sono state introdotte nel nostro Paese con un certo ritardo rispetto al loro esordio negli altri Stati dell'Unione europea - afferma Aldo Marzano, Responsabile Rc generale e property di Ania -. Sebbene siano economicamente vantaggiose per gli utenti, sono purtroppo pressoché sconosciute al grande pubblico, anche perché vengono spesso abbinate ad altre coperture assicurative (come quelle multi-rischio o le Rc auto). Inoltre, faticano a imporsi come prodotto autonomo perché si scontrano con la ritrosia del consumatore italiano, poco avvezzo all'acquisto di servizi assicurativi in genere. Per dare un'idea della loro scarsa penetrazione, è sufficiente ricordare che la spesa media annua per abitante in premi assicurativi di tutela legale è in Italia pari a

3,92 euro, mentre in Germania è di 37,60 euro e in Austria addirittura di 41,78 euro».

Queste polizze assicurano contro il rischio di dover pagare le spese per controversie in materia civile, amministrativa e penale che riguardano l'assicurato o un altro membro del nucleo familiare.

Più nel dettaglio, l'ambito di applicazione delle polizze comprende le necessità di difesa per vertenze d'ambito civile (dalle liti condominiali alle controversie derivanti da contratti di locazione), nel settore amministrativo (per la contestazione di multe e sanzioni) e in quello lavorativo (per dirimere dispute tra l'assicurato e il suo datore di lavoro oppure tra l'assicurato e i collaboratori domestici regolarmente assunti). Sul versante penale, la copertura è limitata ai reati colposi.

La copertura non riguarda soltanto gli onorari da riconoscere al proprio avvocato, ma si estende anche a tutti gli altri importi previsti nell'espletamento di un iter giudiziario, quali gli esborsi per il pa-

gamento di perizie, l'attività di investigazione e le spese dovute alla controparte in caso di soccombenza e/o di transazione nella causa.

I prodotti hanno una durata annuale rinnovabile tacitamente, fatta salva la volontà delle parti (l'assicurato e la compagnia) di procedere alla risoluzione del contratto entro il termine previsto (che il più delle volte viene fissato in due mesi prima della scadenza del contratto stesso).

L'importo del premio delle polizze base è in genere compreso tra i 50 e 100 euro. Questa cifra, però, aumenta qualora il soggetto che si rivolge alla compagnia intenda personalizzare la tariffa attivando altre opzioni che estendano la copertura della polizza.

È importante ricordare che, sebbene non abbiano un massimale annuo di riferimento, questi prodotti prevedono una soglia massima per ogni contenzioso. Pertanto, il rimborso delle spese giudiziarie o extragiudiziarie è garantito entro la cifra indicata nel contratto.

Il confronto. Occhio a decorrenza e condizioni

Franchigie e massimali calibrati per ogni evento

Per evitare sorprese e stipulare il prodotto più adatto alle proprie esigenze occorre prestare particolare attenzione ad alcune caratteristiche delle polizze legali (un confronto può essere possibile anche guardando la tabella a fianco).

L'«estensione»

In ambito penale, per i reati "inizialmente" dolosi la garanzia vale solo se interviene una sentenza definitiva di assoluzione o nel caso in cui il reato sia "derubricato" da doloso a colposo. Solo Uca prevede che la polizza

valga anche per le imputazioni penali per dolo (oltre a quelle colpose e preterintenzionali) a condizione che queste siano relative a fatti avvenuti nei 24 mesi antecedenti la decorrenza della causa e siano sconosciuti all'assicurato.

Limitazioni

Ciascun prodotto prevede un massimale per ogni evento. Nelle vertenze d'ambito civile sono però contemplate franchigie, una relativa al valore minimo dell'importo oggetto di contestazione e l'altra riferita inve-

ce al valore massimo di questa cifra, sotto e sopra le quali non si applica la copertura assicurativa: ad esempio la polizza base di Das non si applica alle controversie con un valore in lite inferiore ai 210 euro; quella di Allianz Ras esclude la copertura assicurativa nel caso in cui l'importo oggetto della contestazione sia inferiore ai 258,23 euro o superiore ai 25.822,84 euro.

I tempi

Da valutare poi il periodo per il quale scatta la copertura. Per i procedimenti penali e le cause civili da responsabilità extracontrattuale, questa in genere parte dal giorno in cui si è sottoscritto il contratto (o da quello successivo). In tutti gli altri casi scatta invece passati 90 giorni

dalla data di decorrenza della polizza. Tutti i prodotti consentono di denunciare gli eventi, insorti durante il periodo di validità del contratto, sino a 12 mesi dopo la cessazione dello stesso.

Tra parenti assicurati

Molti prodotti prevedono limitazioni nell'applicazione della copertura per liti che coinvolgano più assicurati della stessa famiglia. Rientra in questa categoria la polizza di Uca (eccetto i casi riguardanti l'interdizione, l'inabilitazione e l'amministrazione di sostegno di un parente). La polizza di Europa tutela giudiziaria di Fondiaria-Sai prevede invece che in questi casi la garanzia sia prestata solo a chi stipula il contratto e non all'altro familiare.

Le caratteristiche delle proposte sul mercato

I dettagli delle polizze di tutela legale messe a punto da alcune compagnie assicurative

Premio annuale	Massimale per sinistro	Rischi coperti	Limitazioni
ALLIANZ RAS - Garanzia famiglia base			
100 euro	15.000 euro (con possibilità di elevazione a 25.000 euro)	Spese legali, peritali, investigative o dovute alla controparte in caso di soccombenza o transazione, di registrazione (fino a un massimo di 258,23 euro) e di cauzione (fino a 10.000 euro per ottenere la libertà provvisoria dell'assicurato in caso di un evento avvenuto all'estero e rientrante nei rischi assicurati) in sede civile (in ambito giudiziale ed extragiudiziale) e penale	Controversie con valore in lite inferiore a 258,23 euro e superiore a 25.822,84 euro
ARAG - Famiglia Protetta linea base			
160 euro	25.000 euro	Onorari, spese e competenze dell'avvocato scelto liberamente, spese legali, peritali, investigative o dovute alla controparte in caso di soccombenza o transazione in sede civile (in ambito giudiziale ed extragiudiziale) e penale (per imputazioni relative a reati colposi)	Controversie con valore in lite inferiore a 200 euro e superiore a 52.000 euro (e quelle con valore in lite inferiore ai 500 euro da trattare nell'area Ue, Svizzera, Principato di Monaco e Liechtenstein); controversie penali per dolo dell'assicurato a meno che non intervenga l'assoluzione
DAS - Plurima (base)			
85 euro	11.000 euro (estendibile fino a 26.000 euro)	Spese legali, peritali, investigative, procedurali o dovute alla controparte in caso di soccombenza o transazione in sede civile (in ambito giudiziale ed extragiudiziale) e penale (per imputazioni relative a reati colposi), e spese relative all'assistenza di un interprete e alla traduzione di verbali (entro il limite di 1.000 euro) in caso di procedimento penale all'estero	Controversie con valore in lite inferiore a 210 euro, controversie penali per dolo dell'assicurato
EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA (Fondiarria Sai) - EuroLegalService Vita Privata (base)			
51,65 euro	7.746,85 euro (estendibile fino a 15.493,71 euro)	Spese legali, peritali, investigative o dovute alla controparte in caso di soccombenza o transazione in sede civile (in ambito giudiziale ed extragiudiziale) e penale (per imputazioni relative a reati colposi)	Oneri fiscali, pagamento multe, ammende, sanzioni, spese per controversie in materia di diritto tributario, amministrativo e fiscale, derivanti da fatti dolosi delle persone assicurate, controversie con colf e relative alla circolazione delle vetture
UCA ASSICURAZIONI - TutelUnica Famiglia (base)			
80 euro	12.000 euro	Spese (in ambito giudiziale ed extragiudiziale) legali, peritali, investigative del legale e dovute alla controparte in caso di soccombenza o transazione. Per le imputazioni penali colpose, dolose e contravvenzionali e per gli illeciti amministrativi e le controversie in materia contributiva, fiscale e contabile riferiti a fatti avvenuti nei 24 mesi antecedenti al perfezionamento della polizza purché sconosciuti all'assicurato	Vertenze tra familiari assicurati, relative a locazioni a terzi di immobili, derivanti dalla partecipazioni a concorsi o fatti relativi alla circolazione dei veicoli, controversie di diritto societario, amministrativo, tributario, in materia di donazioni e successioni e titoli di credito

Il funzionamento

La scelta del legale

■ Molti prodotti (come quelli di Arag e Das) prevedono che l'utente possa scegliere il proprio avvocato solo tra quelli del foro competente, cioè del luogo dove ha sede l'autorità giudiziaria che deve dirimere la controversia. Più raramente (ad esempio con la polizza di Uca) è possibile affidarsi a un legale (o a un perito) da selezionare all'interno del distretto di Corte d'appello. Alcune compagnie limitano la possibilità di scelta di un proprio avvocato solo alla fase giudiziale (e quella extragiudiziale è gestita dal legale nominato dalla compagnia).

L'iter

■ Nel momento in cui l'assicurato si trova di fronte all'insorgere di una controversia, interviene il legale della compagnia che fornisce assistenza e prova a risolvere la questione con la controparte trovando un'intesa extragiudiziale o ricorrendo a un arbitro. Nell'ipotesi in cui questi tentativi non vadano a buon fine, la compagnia autorizza il legale liberamente scelto dal cliente a risolvere la controversia in sede giudiziale, a condizione però che le pretese dell'assicurato abbiano, a giudizio della compagnia, possibilità di successo. Nelle controversie in ambito penale non è richiesto il placet dell'assicurazione per andare in causa.

Il mercato

■ «Le polizze di tutela legale forniscono un aiuto concreto nel momento del bisogno – sottolinea Roberto Grasso, presidente del Comitato italiano dell'assicurazione di tutela legale – e costituiscono un prodotto molto conveniente per gli utenti alle prese con un sistema giudiziario lento e costoso come è quello del nostro Paese. Pur trattandosi di una tipologia di assicurazione ancora poco conosciuta dal grande pubblico, essa esercita comunque un appeal crescente: secondo le nostre rilevazioni la raccolta premi del ramo tutela legale è aumentata infatti nel 2007 del 9,6% rispetto al 2006 e ha generato un giro d'affari di circa 282 milioni di euro».